

I pensionati Anteas al fianco dell'hospice "La Casa di Iris"



La consegna dei fondi raccolti da Anteas per l'hospice di Piacenza

Il presidente Giuseppe Tamborlani ha consegnato un assegno di 1.500 euro

PIACENZA

● Anche i pensionati dalla Cisl contribuiscono al funzionamento dell'hospice la Casa di Iris. Il presidente Giuseppe Tamborlani, nei giorni scorsi, assieme ad alcuni soci, ha consegnato alla struttura di via Bubba un assegno di 1.500 euro, frutto di attività benefiche di Anteas. A ricevere ed a ringraziare per l'atto di generosità il presidente della Fondazione "la Casa di Iris", Sergio Fuochi, la direttrice sanitaria, Giovanna Albini, l'assessore ai servizi sociali del Comune di Piacenza, Federica Sgorbati.

«Noi ci teniamo a dimostrare che siamo fedeli alle promesse - ha detto il presidente Tamborlani alla consegna dell'assegno -. L'anno scorso ci siamo salutati con un

arrivederci e quest'anno siamo qua. Vogliamo anche precisare che il 5 per mille è importante: vuol dire decidere che parte delle tasse che noi paghiamo va utilizzato per opere sul territorio. Noi come Anteas facciamo delle piccole cose, citando Madre Teresa di Calcutta "quello che facciamo è una goccia nel mare, ma se non lo facessimo nel mare mancherebbe una goccia"».

Sorta nel 1998 per volontà del Fnp-Cisl, Anteas (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà) opera come Punto d'ascolto offrendo anche assistenza agli anziani. L'Anteas di Piacenza è impegnata in una molteplicità di attività. Recentemente, ad esempio, ha raccolto fondi per la Casa della salute di Bettola, per l'hospice di Borgonovo, per il reparto di oncologia, ha donato due defibrillatori al Comune di Castelsangiovanni, si occupa del trasporto gratuito degli anziani a San Giorgio e a Podenzano. **.r.c.**